

.....

Carissime,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE :

riferendosi alla precedente Circolare e ritornando sulla espressione: "leggere ogni giorno, almeno, un articolo delle nostre Costituzioni, riflettendo bene sul significato di ogni parola per vedere se la nostra condotta vi è conforme " fa una pratica applicazione su di un dato articolo, per animarci a seguire lo stesso lavoro su questo e quel punto che possano maggiormente prestarsi come materia di esame.

Prima parte dell'art. 9, lett. f : "Buona indole e sincera" - In generale non lo si considera tanto, perchè riguarda le accettazioni delle postulanti; e va bene! Ma, e noi accettate, noi provette, avremo più nulla a vedere in proposito? Saremo già tutte confermate nella buona indole? Se così fosse, ognuna delle nostre Case sarebbe un paradisiaco; ma, purtroppo è vero: gli anni che si contano di vita religiosa non per tutte valsero a modificare il carattere impaziente, gretto, permaloso, esigente, e via dicendo... Chissà, anzi, che alcune non debbano confessare di non aver mai posto mente al dovere che incombe ad ognuno in questo mondo di approfondire nella conoscenza di sè per correggere i propri difetti, elevare le proprie aspirazioni e crescere in virtù? - Avviene talora di rispondere a chi ci fa qualche osservazione: " Oh! io sono così e non posso essere diversamente!" E' questa una formola che fa ben poco onore, e lascia intravedere il nessun interesse che si ha del proprio perfezionamento morale e religioso. Neppure manca chi alluda al complesso delle contrarietà avute, per cui, nelle continue lotte, il carattere si è ina-

sprito, perdendo, magari, la bontà naturale che prima aveva. Ragione assai magra anche questa e che al tribunale di Dio non avrà gran valore, poichè a noi il Signore non chiederà tanto conto degli ostacoli o degli aiuti incontrati durante il nostro mortale pellegrinaggio, quanto del come avremo saputo valerci dei medesimi per lavorare a profitto dell' anima nostra. - Ciò posto, viene facile a concludere: se nelle condizioni di ammissione all' Istituto è richiesta una buona indole, per proseguirvi e attendere con amore alle opere del ----- medesimo, ci vorrà poco meno di un' indole ottima. -----

Per grazia di Dio abbiamo molti esempi, sotto gli occhi, di tante nostre Sorelle che edificano davvero con la loro umiltà, pazienza e arrendevolezza in ogni circostanza: non si fanno pregare per sostituire questa o quella, nè credono di aver fatto più del dovere, offrendosi in aiuto alle Sorelle addette a' lavori più faticosi, e tacendo serenamente dinanzi a una parola o a un fatto che ha ferito il loro amor proprio...- Sia così di ciascuna di noi; e per riuscirvi prendiamo sovente ad esame il nostro carattere, e nel giorno di B. Morte proponiamo di combattere uno di quei nostri difetti che più turbano il benessere delle Case religiose, per es: la tendenza alla critica, alla tristezza, all' ombrosità, all' alterigia, all' egoismo, ecc., e di sostituirli con le buone qualità ad essi contrarie: il compatimento mutuo, una costante giovialità, una grande bontà di cuore, un fare semplice e senza raggiri, ecc.

Tutto questo esige da parte nostra sforzo e violenza; ma la preghiera ci renderà vittoriose e costanti e ci darà il coraggio di ripetere ogni giorno: Voglio, sì, voglio farmi santa, e a qualunque costo!

La CONSIGLIERA M. MARINA :

trova opportuno insistere presso tutte le buone suore, specie le Ispettrici, le Direttrici, le Insegnanti e le Assistenti, perchè si vigili con la massima diligenza sui libri e sui periodici che circo-

lano nelle nostre Case e tra le mani delle nostre Alunne, Convittrici, Oratoriane, ex-Allieve. E poichè si mostra evidentissimo e urgente il bisogno di porre argine e rimedio ai malefici effetti delle letture leggiere o, peggio, cattive, mediante letture serie, moralmente e cattolicamente sane, non si stanca di raccomandare: 1° che si faccia la più larga diffusione delle "Lecture Cattoliche" e delle "Amene", tenendo conto dell'età e delle condizioni intellettuali e morali di chi legge; / 2° che non si trascuri assolutamente di abbonare ogni anno, e in tempo opportuno, Casa e giovanette nel maggior numero possibile, ai periodici già più volte raccomandati e dei quali più sotto si ripete ben volentieri ogni indicazione. Per conoscere le condizioni d'abbonamento, converrà chiedere un numero di saggio; e in compenso di parecchi abbonamenti regolari per le giovanette, si potrà pur chiedere e ottenere un abbonamento gratis per la Casa. Ciò è detto non solo per l'Italia, ma anche per l'Estero, dove, il promuovere le sotto indicate letture, oltre al vantaggio di propagare la buona stampa, darà pur quello di far conoscere e amare la lingua italiana. Occorrendo poi di doversi abbonare a periodici locali, insiste perchè si osservi da tutte l'art. 126 del Manuale, applicando altresì al caso nostro quanto è detto all'art. 364.

Periodici didattici: ( Per le Scuole di Religione ) "Il Catechista Cattolico", Libreria S. Cuore, Torino; ( Per le Maestre delle Scuole elementari e dei Giardini d'Infanzia ) La "Scuola Italiana Moderna" e il "Pro Infantia", Fuori Porta Trento, Brescia; la "Staffetta Scolastica", Via S. Massimo, 18, Torino -

Periodici di lettura edificante, amena e istruttiva: Il "Bollettino Salesiano" e i foglietti "Per la gioventù", Libreria Salesiana, Torino; il "D. Bosco", Libreria Salesiana, Via Copernico, 9, Milano; l'"Amico della gioventù", Tipografia Salesiana, Via Gibali, 3, Catania; "Parva Favilla", Libreria Salesiana, Via Aurelio Saffi, 9,

Sampierdarena; " Italia Missionaria ", Via Monterosa, 71, Milano -

Periodici di cultura per le antiche Alunne, specie Maestre: "Ma-  
telda", Via Maria Vittoria, 42, Torino; "Ars Italica", Piazza Fiorenti-  
ni, 12, Napoli; "Pro famiglia", Via Mantegna, 6, Milano; "Azione mu-  
liebre", Via Selferino, 20, Genova.

L' ECONOMA GENERALE :

prega le buone Econ. Ispett. d' Italia, che per il 15 dicembre, le  
mandino l'elenco delle Associate per la riduzione ferroviaria, e ri-  
chiama l'attenzione delle singole Superiori e Inscritte sulle racco-  
mandazioni già fatte più volte anche dalla compianta M. Angiolina, e  
qui ripetute: a) E' severamente proibito cedere la propria tessera  
ferroviaria ad altre, a cui non è intestata; b) Quando per qualsiasi  
causa non si potesse fare il viaggio, come è indicato sul biglietto,  
questo non si deve nè correggere, nè distruggere; perchè lo si deve  
conservare e consegnare a chi l' ha rilasciato, acciò possa unirlo,  
annullato, alla relativa richiesta; c) Quando, per un caso eccezziona-  
lissimo, si ottenesse un biglietto in bianco, è assolutamente necessa-  
rio notificare, con la massima sollecitudine e precisione, a chi l'ha  
rilasciato, il numero e la stazione di partenza e di arrivo; d) E'  
conveniente rileggere e commentare alla Comunità riunita, le avver-  
tenze che si trovano a tergo delle tessere ferroviarie.

La SOTTOSCRITTA :

nel raccomandare vivamente alla pietà di ogni F. di M. A. i nostri  
carissimi Defunti, ricorda a se stessa e alle sue Consorelle: a) la  
preziosissima indulgenza plenaria toties quoties del p.v. novembre;  
b) il mezzo facile che si ha di sollevare dal Purgatorio e di non  
andarci, nell'accettare con amore le spine di ogni giorno e nell' e-  
vitare quei difetti che, quasi quasi, si direbbero tanto più amati  
quanto più abituali.

Aff.ma in G.C.

M. Vicaria